AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TERRORISMO NEOFASCISTA: ”OBIETTIVO DISTRUGGERE STATO FANTOCCIO”

22 Dicembre 2014

L’AQUILA – L’obiettivo del gruppo terroristico smantellato dal Ros con l’inchiesta Aquila nera, era quello di distruggere lo “Stato-fantoccio”. Lo si evince da un incontro avvenuto il 27 luglio scorso nell’abitazione di Rutilio Sermonti, 93 anni, indagato, l’anziano del sodalizio eversivo.

Nato a Roma ma residente in Colli del Tronto (Ascoli Piceno), nella sua abitazione accoglie Mario Mercuri, Stefano Manni con la sua compagna Marina Pellati, residenti a Montesilvano, in provincia di Pescara e Piero Mastrantonio Monica Malandra, residenti a Collebrincioni, frazione dell’Aquila, tutti raggiunti da provvedimenti cautelari, ed altre persone.

In quell’occasione Sermonti dice che “in Italia è in atto uno Stato-fantoccio, voluto da nemici della nazione, col favore degli sciagurati antifascisti, traditori per vocazione, oltre al fatto che la stragrande maggioranza degli italiani non conosce altro che quello”.

“Diventa pertanto indispensabile – si legge nell’ordinanza – attuare l’azione di lotta contro lo Stato, definito Repubblica dell’Italia Unita, per il quale l’anziano si e’ prodigato nel formulare un dettagliato Statuto: “Noi che da legionari nel cuore, al male non opponiamo piagnistei ma il combattimento. E’ il momento, io grido, di battere sugli scudi. E’ il momento, perche’ il popolo e’ alla disperazione (e se la merita!). E’ il momento perché il baratro sta per inghiottire il mondo intero, a cominciare dagli stessi criminali. E’ il momento perché la Terra medesima ci ha intimato lo sfratto. La lotta per distruggere lo stato-fantoccio deve quindi divenire prioritaria e senza quartiere, con tutti i mezzi disponibili e tutti quelli escogitabili, salvo solo quelli incompatibili con la nostra intima natura…E non la si chiami, quella da noi bandita, guerra civile, perché per guerra civile s’intende quella tra due parti di una stessa Patria, e i nostri nemici, con l’autentica Patria italiana non hanno nulla a che fare e sono la squallida serva della plutocrazia mondiale, assassina e suicida sotto i nostri occhi”.

Tali considerazioni sono state partecipate, ai presenti, anche tramite la distribuzione di materiale cartaceo, di tre documenti dal titolo: “Degli stati-fantoccio”, “Ancora sugli Stati-fantoccio”, “Repubblica dell’Italia Unita-Statuto”. Inoltre i tre documenti sono stati inviati a Piero Mastrantonio anche tramite mail da parte di Stefano Manni.

La Procura della Repubblica di L’Aquila ha richiesto un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 14 indagati per associazione con finalità di terrorismo e incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, nazionali e religiosi.

Altri 31 indagati dell’operazione Aquila nera sono stati perquisiti dai carabinieri. Le indagini del Ros (Raggruppamento Operativo Speciale dell’Arma dei Carabinieri) si sono concentrate su un gruppo clandestino che si ispira agli ideali del disciolto movimento politico neofascista Ordine nuovo: il gruppo progettava azioni violente nei confronti di obiettivi istituzionali, utilizzando i social network come strumenti di propaganda sovversiva. I carabinieri hanno documentato anche il tentativo da parte degli indagati, di procurarsi diverse armi tramite una rapina o rifornimenti dall’estero.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli